

vito di Gesù è esteso a tutti i settantadue discepoli: "Il Signore designò altri settantadue discepoli... Diceva loro: «... Non portate borsa, né bisaccia, né sandali»" (Lc 10,4).

METODO

Mentre Gesù evangelizza quasi sempre in luoghi pubblici (la via, il monte, il lago, il Tempio...), ai discepoli è chiesta un'evangelizzazione nelle case.

Sette volte risuona l'aggettivo *àxios*, "degno": non si tratta di valutazione morale, ma accoglienza o no del Vangelo. Come l'annuncio di Gesù fin dai suoi inizi divide, così i suoi discepoli troveranno oppositori.

Nei vv. 5-15 prevalgono i verbi all'imperativo. Non sono consigli: sono comandi. È Gesù che porta avanti la missione!



PER LA RIFLESSIONE:

1. Sento in me l'urgenza missionaria, il dovere di annunciare la Gioiosa Notizia di Gesù a quelli che incontro e a quelli che sono lontani?
2. Abbiamo esperienze di tentativi di annuncio da condividere, oppure prevale il timore di manifestare la nostra fede?
3. Come vivo i cinque comandi della missione: predicate, guarite, resuscitate, purificate, scacciate i demoni, cioè di ridare dignità alle persone che Dio mette sul mio cammino?

Per concludere ... un racconto!

Giorgio, un ragazzo di tredici anni, passeggiava sulla spiaggia insieme alla madre.

Ad un tratto le chiese: "Mamma, come si fa a conservare un amico quando finalmente si è riusciti a trovarlo?".

La madre meditò qualche secondo, poi si chinò e prese due manciate di sabbia. Tenendo le palme rivolte verso l'alto, strinse forte una mano: la sabbia le sfuggì tra le dita, e quanto più stringeva il pugno, tanto più la sabbia sfuggiva.

Tenne invece ben aperta l'altra mano: la sabbia vi restò tutta. Giorgio osservò stupito, poi esclamò: "Capisco".

Bruno Ferrero, L'importante è la rosa

VANGELO NELLE CASE QUARESIMA 2020



Ridare la dignità perduta

Salmo 145

- ¹ O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
- ² Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
- ³ Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.
- ⁴ Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.
- ⁵ Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.
- ⁶ Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza
- ⁷ Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.
- ⁸ Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
- ⁹ Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
- ¹⁰ Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
- ¹¹ Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,
- ¹² per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.



Mt 10,5-15

Dal

DISCORSO
MISSIONARIO

(10,5-42)



⁵Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; ⁶rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. ⁷Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. ⁹Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, ¹⁰né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. ¹¹In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. ¹²Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. ¹³Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. ¹⁴Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. ¹⁵In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città.

I DESTINATARI DELLA MISSIONE

Gesù sa che la sua missione è innanzitutto il compimento delle promesse fatte agli Ebrei: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele» (15,24). È agli israeliti che «appartengono l'adozione, la gloria, i patteggi, la legislazione, il servizio sacro e le promesse; e i padri e dai quali proviene, secondo la carne, il Cristo» (Rm 9,4-5). Gesù è l'«amen» ossia il «sì», l'adempimento di tutte le promesse messianiche: «Infatti tutte le promesse di Dio hanno

il loro «sì» in lui» (2 Cor 1,20).

Il compito della predicazione ai pagani sarà invece quello della Chiesa, dopo la morte e resurrezione di Gesù. Ascendendo al cielo, Gesù dà una missione ai suoi: «Andate e fate miei discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19); «Voi mi sarete testimoni... fino agli estremi confini della terra» (At 1,8).

I DISCEPOLI DIVENTANO APOSTOLI

I *discepoli* diventano apostoli (*apo-stellô*), inviati ufficiali, rappresentanti (10,1-2). Cristiano verrà a significare la grande dignità di «sostituire» Gesù, grazie alla presenza dell'altro Paraclito, lo Spirito che ci ricorda, ci fa capire ed annunciare le sue parole.

Ciò che l'evangelista Matteo riporta del contenuto del discorso di Gesù a coloro che invia (Mt 10,5-15) viene riportato quasi uguale da Luca nel discorso di invio ai settantadue discepoli, (Lc 10,1-15),

Gli inviati non sono solo i 12, quindi la gerarchia, o i ministri ordinati. Tutti siamo chiamati ad essere missionari, ad annunciare il Vangelo ad ogni creatura (Mc 16,15).

IL PROGRAMMA

Fin dall'inizio della sua vita pubblica, Gesù proclama di essere venuto per la liberazione dei poveri e degli oppressi (Mt 11,2-11). Gesù viene per tutti i bisognosi, per quelli privi di salute, di vita, di beni.

Nelle indicazioni che Gesù dà ai dodici apostoli a riguardo della missione, ci sono 5 verbi che meritano di essere presi in considerazione:

1. **Predicate:** tutti gli uomini della terra devono poter conoscere il Vangelo del Signore e che in lui solo si trova la salvezza.
2. **Guarite:** certamente dal male fisico, come faceva Gesù, ma anche guarite dall'indifferenza, dalla chiusura in se stessi.
3. **Risuscitate:** significa, prima di tutto, richiamare alla vita coloro che hanno sperimentato la morte del cuore.
4. **Purificate:** cioè ridate dignità alle persone, agli uomini; il termine è riferito ai lebbrosi che a causa della loro malattia erano letteralmente senza dignità, esclusi dalla vita sociale e comunitaria del popolo. Dichiarare purificati significava riammettere nella dignità di membro del popolo di Dio.
5. **Scacciate** (i demoni): cioè fate tutto quello che vi è possibile fare per scacciare il principe del male prima di tutto da voi stessi e poi, insieme, dagli altri e dal mondo.

UNA MISSIONE POVERA

Il tema dell'abbandono dei beni è fondamentale nelle indicazioni che Gesù dà ai dodici apostoli, mandandoli in missione (Mt 10,5-10). In Luca, l'in-